



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 41 Reg. Gen.	OGGETTO: Richiesta sospensione avvisi di pagamento del Tributo 630 dei Consorzi di Bonifica.
Data 29/08/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTINOVE del mese di ~~SETTEMBRE~~ alle ore 08:00 nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo.	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	ASSENTE	TRIA Tommaso	ASSENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	ASSENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	ASSENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 11
ASSENTI 6

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. CAVALIERI dr Luigi in qualità di SEGRETARIO GEN.
La seduta è pubblica.

OGGETTO: richiesta sospensione avvisi di pagamento del Tributo 630 dei consorzi di bonifica.

Relaziona l'assessore De Marinis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che negli scorsi giorni sono pervenuti ai cittadini di Castellaneta, gli avvisi di pagamento dei consorzi di bonifica, con riferimento al "Tributo 630", riguardante la bonifica ed il miglioramento fondiario degli immobili ricadenti nei relativi comprensori dei consorzi presenti sul nostro territorio.

Visto che l'anno di imposta di riferimento per tali avvisi è il 2014, periodo nel quale non si conoscono opere di bonifica e manutenzione eseguite nel territorio di Castellaneta, disattendendo quindi quanto previsto della Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4, la quale fa riferimento all'obbligo del pagamento del Tributo 630, da parte dei consorziati, per gli immobili che traggono un concreto vantaggio dalle opere di manutenzione e bonifica, definito dalla stessa Legge quale "*beneficio diretto e specifico*".

Visto che non si conoscono i criteri ed i sistemi di calcolo del Piano annuale approvato dai relativi consorzi di bonifica, riguardante il riparto delle spese tra i proprietari contribuenti.

Visto che nulla si sa sui circa 15 anni nei quali il Tributo 630 è stato sospeso e per la quale sospensione i contribuenti non possono farsi carico, considerando anche la mancanza dell'ordinaria esecuzione delle opere di manutenzione e bonifica del territorio stesso.

Udita la relazione dell'Assessore e gli interventi succedutisi, giusto allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda *per relationem*

.....omissis.....

Udito l'esito della votazione, reso per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente

Presenti: n. 11 cons.

Votanti: n. 11 cons.

Astenuti: -----

Favorevoli: n. 11 cons.

Contrari: ----

DELIBERA

DI CHIEDERE alla Regione Puglia, pertanto, l'apertura di un tavolo tecnico con le amministrazioni comunali e le associazioni di categoria, che sia risolutivo per tutte le problematiche che da anni vessano i consorzi di bonifica ed i relativi contribuenti, ponendo come obiettivo primario la difesa e tutela del nostro territorio che da diverso tempo risulta privato delle ordinarie opere di manutenzione e bonifica.

DI INVITARE, di conseguenza, i consorzi di bonifica operanti sul nostro territorio, nelle more dell'apertura di un tavolo tecnico di cui al punto precedente, a sospendere gli avvisi di pagamento ad opera del concessionario SOGET, recapitati negli scorsi giorni ai cittadini di questo Comune.

DI INVIARE copia del presente atto deliberativo al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale ed al Commissario Straordinario dei consorzi di bonifica "Stornara e Tara" e "Terre d'Apulia".



Punto nr 3 (ex punto nr 4) all'ordine del giorno:

Richiesta sospensione avvisi di pagamento del Tributo 630 dei Consorzi di Bonifica.

PRESIDENTE

Prego Assessore De Marinis.

Assessore Gianrocco DE MARINIS

Grazie Presidente. Prima di andare a leggere la proposta di deliberazione che sottopongo al Consiglio, mi sembra opportuno fare una premessa e spiegare un po' le motivazioni per le quali abbiamo, almeno io personalmente, ho cercato di portare questa proposta al Consiglio, che riguarda i consorzi di bonifica.

Come tutti quanti noi sappiamo, i consorzi di bonifica hanno due tributi, quindi gli agricoltori generalmente pagano un tributo che è il 750, che è quello che viene pagato per l'acqua effettivamente erogata dalle aziende agricole e poi c'è il tributo 630.

Il tributo 630 è il tributo che viene pagato dalle aziende agricole, non solo dagli agricoltori, per tutte quelle opere che il consorzio effettua per quanto riguarda la manutenzione e la bonifica del territorio.

L'attenzione che io sottopongo al Consiglio è proprio su questo tributo, sul tributo 630.

Nelle settimane scorse, soprattutto nei mesi di luglio ed agosto, sono arrivati degli avvisi di pagamento alle aziende agricole per questo tributo.

Ora, se vogliamo fare una breve storia della situazione dei consorzi di bonifica, innanzitutto dobbiamo tenere presente che sul territorio di Castellaneta ci sono due consorzi, c'è il consorzio di bonifica Stornara e Tara e poi c'è quello di Terre da Puglia.

Praticamente, la situazione sul tributo 630 diciamo che è bloccata da circa 14-15 anni. Praticamente, dall'inizio degli anni 2000, quando la Regione Puglia ha detto ai consorzi che dovevano rivedere nuovi piani di classifica e quindi nuovi piani di contribuzione che dovevano essere fatti per poter far pagare il tributo agli agricoltori.

Da allora, vuoi perché ci sono stati diversi ricorsi da parte degli agricoltori alle Agenzie del Territorio alle Commissioni tributarie, vuoi perché ci sono state delle calamità susseguite nel corso degli anni, la Regione Puglia ha sospeso questo pagamento del tributo 630.

Dopodiché, siccome i consorzi per questa sospensione hanno subito una crisi economica, i consorzi sono stati tutti commissariati. Dal 2011 i consorzi presenti sul nostro territorio sono commissariati.

Successivamente, poi, veniamo a quello che prevede la legge, nel 2012 la Regione Puglia si è dotata di una legge regionale, la nr 4.

Con questa legge regionale, in buona sostanza, si è previsto che il tributo 630 deve essere pagato solo e soltanto quando vengono fatte le opere di manutenzione da parte del consorzio di bonifica, altrimenti non è dovuto nessun tributo.

Quindi, nella proposta che io sottopongo al Consiglio, che vado a leggere, sostanzialmente chiedo questo. Chiedo un'apertura di un tavolo di concertazione con la Regione Puglia e con i consorzi stessi. Perché, gli avvisi di pagamento che gli agricoltori hanno ricevuto questa estate, si riferiscono all'anno del 2014. Anno in cui sul nostro territorio non sono state viste nessuna opera di manutenzione e bonifica del territorio.

Si sta cominciando a vedere qualcosa soltanto adesso, all'inizio del 2015 hanno cominciato a fare degli interventi spot.

Quindi, per tutto quello che riguarda il 2014, così come prevede la legge regionale, la nr 4/2012, non



dovrebbe essere corrisposto nessun tributo.

E c'è da aggiungere altro. Anche l'anno scorso i consorzi inviarono gli avvisi di pagamento alle aziende agricole, poi la Regione Puglia ha provveduto a sospenderli.

Quest'anno, invece, ancora, probabilmente perché si è insediata da poco la nuova Giunta, il nuovo Consiglio, questo ancora non è stato fatto.

Quindi, in buona sostanza, quello che noi chiediamo alla Regione Puglia, è quello di aprire un tavolo, dove, attraverso l'apertura di questo tavolo di concertazione tra i sindacati, il consorzio e anche le Amministrazioni Comunali, si riesca finalmente a mettere fine a questa diatriba che dura ormai da diversi anni.

Anche perché, vuoi la crisi economica, vuoi la crisi di mercato dei prodotti ortofrutticoli, vuoi il balzello IMU, gli agricoltori pagano troppe tasse però i servizi ad oggi non ci sono.

Quindi, brevemente vi vado a leggere il deliberato che io sottopongo al Consiglio.

Quindi, premesso che negli scorsi giorni sono pervenute ai cittadini di Castellaneta gli avvisi di pagamento dei consorzi di bonifica con riferimento al tributo 630, riguardante la bonifica del miglioramento fondiario degli immobili ricadenti nei relativi comprensori dei consorzi presenti sul nostro territorio;

visto che l'anno d'imposta di riferimento per tale avviso è il 2014, periodo nel quale non si conoscono opere di bonifica e manutenzione eseguite nel territorio di Castellaneta, disattendendo quindi quanto previsto dalla legge regionale 13 marzo 2012, la nr 4, la quale fa riferimento all'obbligo del pagamento del tributo 630 da parte dei consorziati per gli immobili che traggono un concreto vantaggio delle opere di manutenzione e bonifica, definito dalla stessa legge quale beneficio diretto e specifico.

Io, brevemente vi vado giusto a riprendere, perché la legge regionale, la nr 4/2012 prevede tante cose, però quello sul quale io mi sono focalizzato è soprattutto l'art. 17 e l'art. 18.

L'art. 17 recita così: "i proprietari di beni immobili, che traggono un beneficio diretto e specifico" quindi dev'essere un beneficio diretto e specifico "di cui all'art. 18, dalle opere di pubblica bonifica gestite dal consorzio, sono obbligati al pagamento dei contributi di bonifica relativo alle spese per la manutenzione".

E poi, l'art. 18 specifica che cos'è questo beneficio di bonifica. Praticamente, "per beneficio diretto e specifico deve intendersi il concreto vantaggio tratto dall'immobile a seguito dell'opera di bonifica", quello che vi ho detto prima nel 2014 sul nostro territorio non si è visto.

Quindi, tornando al deliberato, visto che non si conoscono i criteri ed i sistemi di calcolo del piano annuale approvato dai relativi consorzi di bonifica riguardante il riparto delle spese tra i contribuenti; visto che nulla si sa sui circa 15 anni nei quali il tributo 630 è stato sospeso e per la quale sospensione i contributi non possono farsi carico, i contribuenti non possono farsi carico, considerando anche la mancanza dell'ordinaria esecuzione delle opere di manutenzione e bonifica nel nostro territorio, noi chiediamo alla Regione Puglia pertanto l'apertura di un tavolo tecnico con le Amministrazioni Comunali e le associazioni di categoria, che sia risolutivo per tutte le problematiche che da anni versano i consorzi di bonifica ed i relativi contribuenti, ponendo come obiettivo primario la difesa e tutela del nostro territorio, che da diverso tempo risulta privato delle ordinarie opere di manutenzione e bonifica.

Quindi, di invitare, di conseguenza, i consorzi di bonifica operanti sul nostro territorio nelle more dell'apertura di un tavolo tecnico di cui al punto precedente, a sospendere gli avvisi di pagamento ad opera del concessionario SOGET, recapitate negli scorsi giorni ai cittadini di questo Comune.

In chiusura, quello che possiamo dire, è che gli agricoltori sono ben felici di pagare il tributo 630. Il che vorrebbe dire che, le opere di manutenzione e le opere di bonifica effettivamente vengono fatte sul nostro



territorio, perché comunque a seguito degli eventi ormai che si susseguono calamitosi, abbiamo assolutamente la necessità affinché i consorzi mettano in atto quello che la legge regionale prevede. Io avrei finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Rochira Giuseppe.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Mi puoi chiamare anche senza il titolo di Consigliere. Figurati. Volevo chiedere a Gianrocco, ma il Comune di Castellaneta non ha partecipato alle riunioni per la questione del piano di riparto? Non è stato coinvolto?

Il piano di riparto vedeva il coinvolgimento dei Comuni, del territorio, eccetera.

Assessore Gianrocco DE MARINIS

Il consorzio quando ci ha interpellati, noi comunque abbiamo partecipato. Il discorso poi, alla fine, è sempre un altro, che effettivamente, così come prevede la legge regionale, le opere nel 2014, tu lo sai benissimo, stai anche tu sul territorio, non si sono assolutamente viste.

Ripeto, si sta vedendo qualcosa nel 2015, qualche intervento spot in zona Gaudella, nel consorzio ad esempio Terre da Puglia che è la parte più a Nord del territorio di Castellaneta si sta vedendo anche qualche altra cosa. Però, per quanto riguarda tutto quello che doveva concernere nelle opere del 2014, non abbiamo visto assolutamente niente.

Quindi, manca proprio il presupposto che prevede la legge regionale, che il tributo debba essere pagato se c'è un beneficio diretto da parte dell'agricoltore. Il beneficio diretto corrisponde alle opere che effettivamente vengono fatte sul territorio e che purtroppo mancano.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Spero che non sia un'iniziativa solitaria del Comune di Castellaneta, perché sennò diventa debole. Spero che questa iniziativa venga condivisa da altri Comuni.

Per quel che mi riguarda, sfondare una porta aperta. Figuriamoci. È chiaro che gli agricoltori, se mi consentite il termine, sono incazzati. Cioè, continuano a pagare balzelli per non ricevere nulla. Anzi, probabilmente non pagano, indipendentemente dalla delibera di sospensione se viene accolta o meno, comunque gli agricoltori non pagano non perché non vogliono pagare, ma probabilmente perché non sono nella condizione di pagare.

Quindi, posso condividere sicuramente questa delibera. Spero che venga condivisa anche da altri Comuni, però io vorrei anche aggiungere una cosa, che il consorzio di bonifica istituito nel 1933, se non ricordo male, durante l'era del fascismo, nasce per bonificare delle zone paludose. Quindi, sia l'agro pontino eccetera. E quindi, di conseguenza, c'era da pagare questa "gabella" perché comunque il consorzio o i consorzi avevano realizzato un'opera e nel frattempo quell'opera andava mantenuta e gestita negli anni.

La gestione però del consorzio di bonifica appartiene agli agricoltori, questo bisogna sottolinearlo, credo, nel deliberato, perché ad oggi gli agricoltori sono stati spodestati dalla gestione dei consorzi e in



Puglia, in maniera particolare, sono stati tutti commissariati, da un unico commissario, o da più commissari adesso non ricordo di preciso. Tra l'altro, il commissario del consorzio di bonifica di Taranto credo si sia anche dimesso con una nota polemica.

Quindi, io vorrei, o desidererei che se il consorzio di bonifica o i consorzi di bonifica appartengono agli agricoltori, che si faccia definitivamente chiarezza su questa questione dell'indebitamento, perché non è che la Regione dice agli agricoltori "prendetevi il consorzio di bonifica con X milioni di debito e andateveli a pagare voi". Risanate la questione del consorzio, una volta risanata, deve ritornare nella gestione degli agricoltori. E poi, magari, saranno gli agricoltori stessi responsabili dei loro guai, se dovessero creare guai, o dei loro benefici, se dovessero creare dei benefici. Perché ci sono realtà di consorzi di bonifica in tutta Italia che funzionano ad orologio non solo per la questione dell'irrigazione dell'acqua irrigua che rispetto all'acqua che paghiamo in Puglia, costa molto molto meno, tra l'altro c'è l'acqua alla bocchetta, quando si vuole, sempre in pressione, mentre qua l'acqua ci sono turnazioni di dieci giorni, con una serie di problemi che se oggi ho l'acqua e magari diluvia, o la prendo oggi o la devo prendere fra dieci giorni. Cioè, è tutta una contraddizione.

Quindi, mi permetto di suggerire all'estensore di questo deliberato, di aggiungere magari un paragrafo e chiedere alla Regione che si faccia definitivamente chiarezza sulla questione dei consorzi e che i consorzi debbano ritornare nelle mani degli agricoltori. Perché è giusto che sia così.

Se poi il consorzio deve essere gestito dalla Regione, o dalla politica, o da altri, che cambino la legge.

Cioè, in questo momento parlo da agricoltore, non voglio più subire dei danni, o non voglio più pagare delle cifre per colpe di altri. Se devo pagare e pago il giusto e ottengo i risultati, o non li ottengo, deve essere colpa mia, da agricoltore. Se il consorzio appartiene agli agricoltori, che si ritorni a farlo gestire agli agricoltori.

Assessore Gianrocco DE MARINIS

Io sono assolutamente d'accordo con te. Soltanto che poi, secondo me, usciamo un po' fuori tema. Perché io qua sto chiedendo alla Regione che sospenda il tributo. Attenzione, di sospendere, non di non pagare. E poi, quello che dici tu, secondo me, rientra pienamente in quello che noi chiediamo alla Regione. Perché qui, alla Regione, stiamo chiedendo l'apertura di un tavolo tecnico con le Amministrazioni Comunali e le associazioni di categoria, che sia risolutivo per tutte le problematiche che da anni versano i consorzi di bonifica.

E quindi, anche in queste problematiche sicuramente se la Regione è disposta ad aprire con noi sicuramente lo farà, con le Amministrazioni Comunali e con i consorzi, si potrà discutere anche dicevi tu e per il quale mi trovi assolutamente d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Un intervento sintetico, veloce. In pratica, il consorzio, effettivamente, a fronte di servizi che non dà, pretende contributi. A differenza, per fare un esempio, dell'ENEL, del gas che danno servizio, ENEL nello stesso tempo tengono in manutenzione ed in efficienza la propria rete, il consorzio non fa nulla.

A questo si aggiunge un altro problema, che prendono contributi da diverso tempo, numerosissimi contributi e non si sa come vengono utilizzati, in che maniera vengono ripartiti, nonostante Castellana Grotte, come estensione, è uno dei Comuni più grandi d'Italia e dovrebbe vedere la presenza costante della



attività del consorzio, questo non accade.

Quindi, è una delibera più che giusta, e anzi bisogna probabilmente integrarla, perché poi la zona di Castellana Marina, dove per assurdo pagano anche le singole ville ancora il contributo, è una cosa che è davvero assurda, sono già forse quarant'anni che pagano per un servizio che non c'è.

Basta vedere poi quel Canale che viene tenuto in maniera davvero pietosa, sarebbe anche utile fare delle continue segnalazioni alla Regione che controlla l'organo consorzio di bonifica, per far capire che l'attività non esiste, è inesistente. Per questi motivi, voto a favore del provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE

Vale come dichiarazione di voto, credo. Ci sono altri interventi?

Consigliere Vito PERRONE

Dichiarazione di voto dell'intera maggioranza.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere D'Ambrosio, vuole dire la sua?

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Visto che vuole. Io voterò a favore, naturalmente, anche se è giusto che si apra un tavolo tecnico alla Regione, per discutere di questi problemi, ma voglio dire che non è poi neanche giusto che certi costi devono ricadere su tutta la collettività, ma devono ricadere su chi usufruisce di certi servizi.

Ed è per questo che ritengo utile un tavolo di trattative con la Regione, per entrare nel merito dei vari problemi. Per questo, io voterò a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, per cui possiamo passare al voto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 3 (ex punto nr 4) all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 3 all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Passiamo alla trattazione del punto nr 4 all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to CAVALIERI dr Luigi

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



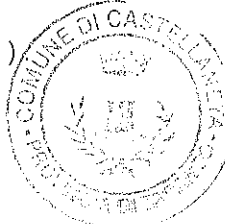
IL ViceSEGRETARIO GENERALE

SICURO dr Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 08/10/2015 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 23/10/2015.

(Prot. n. _____ del ____/____/201__)

IL MESSO COM.LE



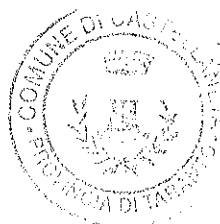
IL ViceSEGRETARIO GENERALE
f.to SICURO dr Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☐ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL ViceSEGRETARIO GENERALE
SICURO dr Giovanni

- ☐ - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del



IL ViceSEGRETARIO GENERALE
SICURO dr Giovanni